



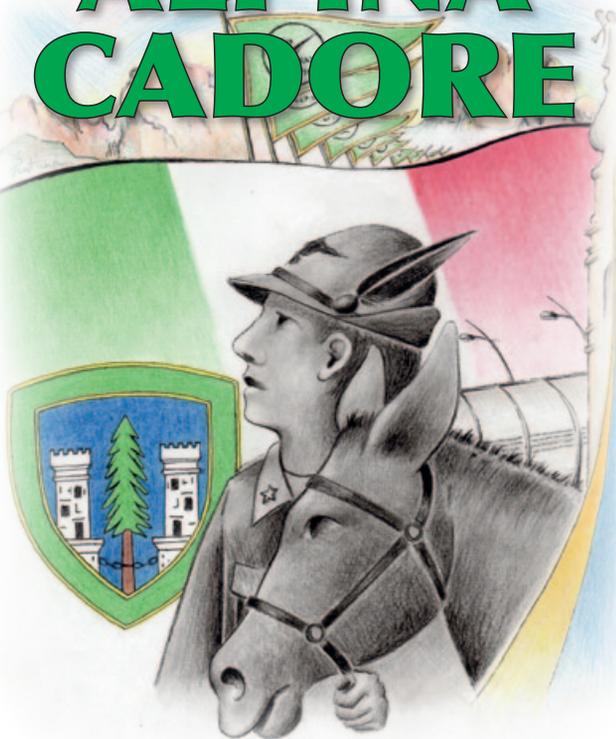
Periodico trimestrale della Sezione ANA di Belluno • Iscr. Trib. di BL n. 1 del 6/2/03 - Iscr. ROC n. 22811 - Presidente Angelo Dal Borgo • Dir. resp. Dino Bridda - In redazione: Ilario Tancon, Adriano Padrin, Luigi Rinaldo Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, NE/BL Tassa pagata/Taxe perçue/Prioritario - In caso di mancato recapito rinviare all'Uff. P.T. di BL 32100 detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare relativa tariffa • Recapito: Sezione ANA Belluno - Via A. Tissi, 10 - 32100 Belluno - telefono e fax 0437 942447 - email: belluno@ana.it - sito internet: www.belluno.ana.it

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE A.N.A. DI BELLUNO

BRIGATA CADORE, DOPO VENT'ANNI MARCIA ANCORA

All'adunata nazionale di Reggio Emilia del 1997 la Sezione di Belluno si presentò con uno striscione che recitava così: «Hanno cancellato la Brigata Cadore, lo spirito alpino mai!». E così fu. Due anni dopo, sotto la presidenza di Franco Patriarca, quello spirito alpino, auspice anche Mario Dell'Eva, "inventò" il raduno oggi arrivato alla quinta edizione. Sono passati diciotto anni da allora ed è sempre stato, ogni volta, un crescendo di emozioni, come scrisse lo stesso Dell'Eva

5° Raduno BRIGATA ALPINA CADORE



dopo la prima edizione: «È stato un momento di grande e profonda commozione veder sfilare tutti questi Alpini che hanno voluto rendere omaggio alla loro, alla nostra Brigata Cadore».

Sono passati ormai vent'anni da quella gelida mattina di gennaio che vide i reparti schierati in piazza dei Martiri per decretare l'ultimo saluto ad una Brigata che si accingeva ad entrare così nella storia dell'Esercito italiano e delle Truppe alpine. Fu un addio che lasciava sul campo alcune ceneri, poi ricomposte nella Brigata "Julia" con la ricomparsa di un modificato e ridimensionato 7° Reggimento su base Battaglione "Feltre", unica unità alpina di stanza nel territorio della Regione del Veneto.

Nel frattempo i ragazzi e le ragazze del 7° hanno preso parte a varie operazioni in Italia e all'estero, il Museo del Reggimento ha trovato degna sistemazione a Villa Patt, la nostra Sezione ha organizzato un memorabile raduno triveneto ed una serie intensa di manifestazioni e iniziative culminate con il ricordo del centenario della Grande Guerra.

In quello striscione del 1997 c'era una verità poi più volte confermata dai fatti. Lo spirito alpino delle penne nere bellunesi, infatti, non ha conosciuto sosta nemmeno in occasione di alluvioni e terremoti che hanno scosso varie regioni italiane dove i nostri volontari della Protezione civile si sono distinti per professionalità e spirito di servizio.

Accanto a tutto ciò, dal 1999 ad oggi, la nostra Sezione ha sempre cercato di approfondire il meglio di se stessa e della sua organizzazione per accogliere degnamente i radunisti e presentare loro il lato più bello della città di Belluno imbandierata per l'occasione. Speriamo di esserci riusciti anche questa volta.

Noi vorremmo che i radunisti, i loro familiari e amici, ritornassero alle loro case, nella serata di domenica 4 giugno, con la soddisfazione di aver assistito - i più, anche contribuito - ad un evento di festa, amicizia e solidarietà come deve essere un raduno "firmato" dalla nostra gloriosa penna alpina.

Grazie a chi ha lavorato in questi ultimi sette mesi per organizzare il tutto e grazie agli Alpini della "Cadore" che ancora una volta hanno marciato orgogliosamente per le strade e le piazze di Belluno.

Angelo Dal Borgo



COMUNE DI BELLUNO



PROVINCIA DI BELLUNO



Benvenuti Alpini e benvenuta Brigata "Cadore" a questo quinto raduno: Belluno è pronta ad accogliervi.

La Città infatti non dimentica la Brigata che qui ha avuto casa e che dal 1983 è nostra cittadina onoraria.

Sarà bello avervi qui ancora una volta e vedervi sfilare lungo le nostre strade e le nostre piazze carichi di orgoglio e commozione.

Abbiamo lavorato intensamente per accogliervi al meglio, come si fa con i vecchi amici, con i familiari, perché è questo che siete, una parte della nostra Città.

So che molti concittadini saranno partecipi di questo raduno, che avrà il suo clou nella sfilata di domenica, ma sarà anche ricco di eventi aperti a tutti: mostre, rappresentazioni, concerti, presentazioni, tutti momenti di incontro e di riflessione sulla nostra storia, un passato che plasma il nostro presente per proiettarsi nel futuro.

Perché anche se la Brigata "Cadore" è sciolta, rimangono vivi i ricordi e i valori che l'hanno caratterizzata e che sono i medesimi di questa Città.

Per questo dico nuovamente: benvenuti Alpini e benvenuta Brigata "Cadore": Belluno vi aspetta!

Jacopo Massaro
sindaco

Gli Alpini hanno rappresentato per secoli un aspetto socio-culturale importante per il nostro territorio e per tutta la zona dolomitica e alpina.

In particolare, la Brigata Alpina "Cadore" è parte importante della nostra storia anche perché i suoi ragazzi si sono resi protagonisti accorrendo per primi in aiuto alle popolazioni in occasione dei tragici eventi che hanno colpito la nostra provincia, quali ad esempio il disastro del Vajont e l'alluvione del 1966.

Per questo motivo celebrare questa gloriosa Brigata, di cui ricorre il ventesimo anniversario dello scioglimento, è importante e doveroso.

Un plauso va, quindi, alla Sezione di Belluno dell'Associazione Nazionale Alpini per aver organizzato il 5° raduno di coloro i quali hanno prestato servizio nei ranghi della "Cadore". Evento che permetterà a chi vi parteciperà, oltre al piacere di rincontrare gli ex commilitoni, di riscoprire la bellezza dei nostri paesaggi e gustare i sapori della nostra cucina tipica.

Auguro, quindi, a tutti gli alpini e ai loro accompagnatori di poter vivere un'intensa ed emozionante esperienza, aggiungendo un altro bel ricordo a quelli che sicuramente avranno del loro periodo di naja trascorso tra le montagne più belle del mondo.

Daniela Larese Filon
presidente

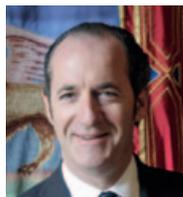
La Tradizione



CONTE
1950
Calzature & Pelletterie
Feltre - Longarone

REGIONE DEL VENETO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



Le parole non bastano da sole per spiegare l'importanza dell'essere alpino, questo simbolo di onestà, di coraggio, di abnegazione e di altruismo.

Sono, quindi, propizie, per rinvigorire la memoria, le diverse manifestazioni che quest'anno vedono protagonista il Veneto.

Ritrovarsi a sfilare a Belluno, durante il 5° Raduno della Brigata Alpina "Cadore", significa appunto rinnovare quel legame che gli alpini hanno con la montagna veneta, un legame forte, ma anche di riverenza e di rispetto.

L'uomo "alpino" è, infatti, umile di fronte alla grandiosità della natura e riconosce i suoi limiti. Pensa senza fronzoli e agisce con determinazione per il bene del prossimo. Assieme agli altri sodali condivide valori e ideali che sono intrinseci al suo stesso dna, come l'amicizia, il sacrificio, la disciplina, l'ordine e la risolutezza nell'agire per aiutare le persone e i territori in difficoltà.

Le penne nere – come ricordo spesso – se non ci fossero bisognerebbe inventarle, perché sono molto più di un corpo militare. Sono la testimonianza della storia e delle nostre tradizioni identitarie, affratellate da un comune sentire che va oltre le barriere culturali, rendendole una grande famiglia unita per la vita.

Non finirò mai di ringraziarli a sufficienza per il loro costante prodigarsi in atti di straordinaria solidarietà.

In occasione, dunque, del 5° Raduno e del 20° anniversario dello scioglimento della Brigata Alpina "Cadore", il Veneto tutto saluta questi fratelli e amici e, a braccia aperte, dà loro il benvenuto.

Rivolgo, infine, il mio personale saluto a tutti i partecipanti, certo che saranno accolti dall'immane ospitalità dei veneti e da una terra vocata all'alpinità, le cui meravigliose Dolomiti, patrimonio dell'Umanità, risuoneranno a festa con i cori alpini.

Luca Zaia
presidente

Ci ritroveremo a Belluno dal 2 al 5 giugno prossimi per il quinto Raduno ed il ventesimo anniversario dello scioglimento della Brigata Alpina Cadore.

Cadore, nome che richiama luoghi e paesaggi splendidi con montagne mozzafiato che si arrampicano fin su verso il cielo, palestra di tanti giovani Alpini che per anni le hanno percorse ed ammirate e alla fine le hanno amate.

È capitato anche a me figlio di quella Brigata e in particolare del Battaglione Pieve di Cadore, percorrere quelle valli e quelle montagne, ed ora mi rimangono un po' di nostalgia e di rimpianto.

Hanno sciolto la Brigata ma non sono scomparsi lo spirito e la forza che ci hanno uniti e che ancora oggi, come usa la nostra Fanfara dei congedati, ci fa gridare a piena voce "Cadore".

Saremo certamente in tanti e con noi gli Alpini in armi del 7° Reggimento, unica presenza alpina nel Veneto, a ricordarci ed a tenere alta la memoria di quella che fu una delle meravigliose Brigate alpine del dopoguerra.

Con un forte abbraccio alpino, arrivederci a Belluno.

Sebastiano Favero
presidente nazionale



Avoscan F.II
MATERIALI EDILI

Loc. Vare, 43
32020 SAN TOMASO AGORDINO (BL)
tel. 0437 598018 - 0437 598021



5° Raduno Brigata Alpina Cadore

1997-2017 (nel 20° dello scioglimento)

BELLUNO

27 maggio - 2/3/4 giugno 2017

PROGRAMMA

SABATO 27 MAGGIO

- 17.00 Sala esposizioni
I.I.S. "Segato-Brustolon"
via Psaro
inaugurazione mostra "L'alpino e il fedele mulo" di Amerigo Lantieri de Paratico
a cura del Fotocineclub San Martino di Belluno
- 18.00 Sede Sezione Ana
inaugurazione mostra "Cartoline della Grande Guerra" di Giovanni Andrich
presentazione del libro "La Brigata Alpina Cadore e i suoi reparti"
di Ezzelino Carlo Dal Pont

VENERDI' 2 GIUGNO

- 20.45 Teatro Giovanni XXIII
"Mani straniere sulla città di Belluno. Voci e ricordi dell'an de la fan"
da un'idea di Dino Bridda con documenti e immagini d'epoca
soggetto e sceneggiatura di Cinzia Cassiadoro e Daniela Emmi
regia di Giorgio Cassiadoro, scelte musicali di Giovanni Broi

SABATO 3 GIUGNO

- 13.30 Caserma Salsa/D'Angelo
16.00 Caserma Salsa/D'Angelo
16.30 Viale Fantuzzi
17.00 Sala Riunioni Sede Sez.le
18.30 Basilica di S. Martino
20.45 Teatro Giovanni XXIII
21.00 Teatro Comunale
- apertura al pubblico per visita alla sede del 7° Reggimento Alpini
onore ai Caduti e deposizione corona al monumento "Al vecio e al bocia"
sfilata sino alla stele, alzabandiera e onore ai Caduti
incontro con le autorità e gli ospiti
S. Messa presieduta dal Vescovo e accompagnata dal Coro "Bgt. Alpina Cadore"
concerto dei cori "Adunata", "Minimo Bellunese" e "Congedati Bgt. Alpina Cadore"
concerto della fanfara "Congedati Brigata Alpina Cadore"
e presentazione del libro "Una marcia in più!"

DOMENICA 4 GIUGNO

- 08.45 Piazza dei Martiri
09.30 P.le Vittime via Fani
P.le Monte Schiara
10.00 Vie G. Paolo I/Doglioni
10.30 **INIZIO SFILATA**
- 11.30 Caserma Fantuzzi
17.00 Piazza dei Martiri
- cerimonia dell'alzabandiera
ritrovo partecipanti per l'ammassamento
- onori alle massime autorità civili e militari
attraversamento del Ponte degli Alpini e delle vie del centro cittadino
e scioglimento in Piazzale Vittime delle foibe (ex Piazzale Stazione FF.SS.)
inizio distribuzione rancio alpino
cerimonia dell'ammainabandiera accompagnata dalla Fanfara alpina di Borsoi

NOTE

- dalle 19 di venerdì 2 giugno, per il pranzo e la cena di sabato 3 e sino al pranzo di domenica 4 sarà in funzione la Cucina Alpina sotto il capannone nel cortile della caserma "Fantuzzi"
- in piazza dei Martiri e alla caserma "Fantuzzi" saranno in funzione chioschi per la vendita di panini e bevande
- in piazzale Vittime delle foibe (ex piazzale Stazione FF.SS.) e zona ammassamento i medesimi saranno in funzione solo nella mattinata di domenica 4
- saranno a disposizione dei radunisti: annullo postale speciale, medaglia ricordo, gadget vari
- i Gruppi sono cortesemente invitati a partecipare ai vari eventi con il tagliardetto

INFORMAZIONI

Sezione Alpini di Belluno, via A. Tissi 10, 32100 Belluno, tel. e fax 0437/942447
sito internet: www.belluno.ana.it e-mail: belluno@ana.it

GLI ALPINI E LA POPOLAZIONE TUTTA SONO INVITATI A PARTECIPARE

UN DOCU-FILM PRODOTTO DALLA SEZIONE A.N.A. DI BELLUNO

VOCI E SCENE DEL TRISTE "AN DE LA FAN"

Autori ed interpreti alla prima esperienza di recitazione

Nei precedenti quattro raduni si è sempre cercato di proporre un evento culturale che fosse strettamente collegato alla storia della "Cadore" e dei suoi reparti con filmati ricchi di notizie, informazioni, immagini e documenti che hanno fermato nella memoria e negli strumenti audiovisivi tutti i particolari di uomini e vicende anche oltre i soli 44 anni di vita della Brigata disciolta nel 1997.

Che cosa proporre per il quinto raduno? La proposta che ha riscosso il favore del Direttivo e dell'apposita Commissione sezionale è stata tutta incentrata sul centenario della Grande Guerra focalizzando l'attenzione sulla ricorrenza del cosiddetto "an de la fan" che vide protagonisti-vittime i nostri nonni dal novembre 1917 al novembre 1918.

Nata da un'idea di Dino Bridda, addetto stampa e diretto del giornale sezionale, l'iniziativa si è sviluppata con la consulenza storica dello stesso e con il supporto di documenti dell'epoca, tratti sia da un'apposita relazione pubblicata nel 1925, sia da quanto conservato nell'Archivio storico del Comune di Belluno. Per evidenti ragioni di sintesi, infatti, ci si è limitati a ricostruire i maggiori avvenimenti di quell'anno riferiti al solo territorio comunale del capoluogo.



Soggetto e sceneggiatura sono stati curati da Cinzia Cassiadoro e Daniela Emmi, mentre la regia è stata affidata a Giorgio Cassiadoro, che ha effettuato le riprese video assieme a Mauro Dalle Feste. La scelta delle musiche è stata compito di Giovanni Broi.

La drammatizzazione del racconto, con un filo conduttore di voce narrante fuori campo, ha comportato la necessità di registrare le varie scene e poi montarle per farne un vero e proprio docufilm al quale si è prestata una quindicina di "attori", in gran parte dilettanti alla prima prova di recitazione.

Particolare cura è stata prestata alla scelta di abbigliamento dell'epoca, divise militari e armi, nonché alla scelta delle varie "location", sia in esterna nel centro storico di Belluno, sia negli interni in sale e stanze di edifici storici della città, gentilmente concessi.

Il prodotto finito si intitola "Mani straniere sulla città di Belluno. Voci e ricordi dell'an de la fan" e verrà presentato venerdì 2 giugno, con inizio alle 20.45, nel salone del Teatro Giovanni XXIII.



Change is Good
Nuova Hyundai Tucson



Agile, elegante e spaziosa, comoda ed equipaggiata ai massimi livelli. La nuova Tucson è tutto questo e molto di più. Motori Euro 6 disponibili in 2WD e 4WD da 115 a 185CV assicurano uno straordinario piacere di guida. A te non resta che venire a provarla, il cambiamento ti sorprenderà.

Nuova Hyundai Tucson tua a 19.450 euro.
E con Hyundai i-Plus, da 290 euro al mese, con 3.000 euro di anticipo e dopo 3 anni decidi se tenerla, sostituirla o restituirla (TAI 2,98% - TAEG 4,35%).

Scoprila anche sabato e domenica.

D'INCA srl  NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

PONTE NELLE ALPI (BL) 32014 - Viale Dolomiti, 13
Tel. 0437/998000 - Fax. 0439/988133

FELTRE (BL) 32032 - Via Cav. di Vittorio Veneto, 25
Tel. 0439/304407 - Fax. 0439/304504



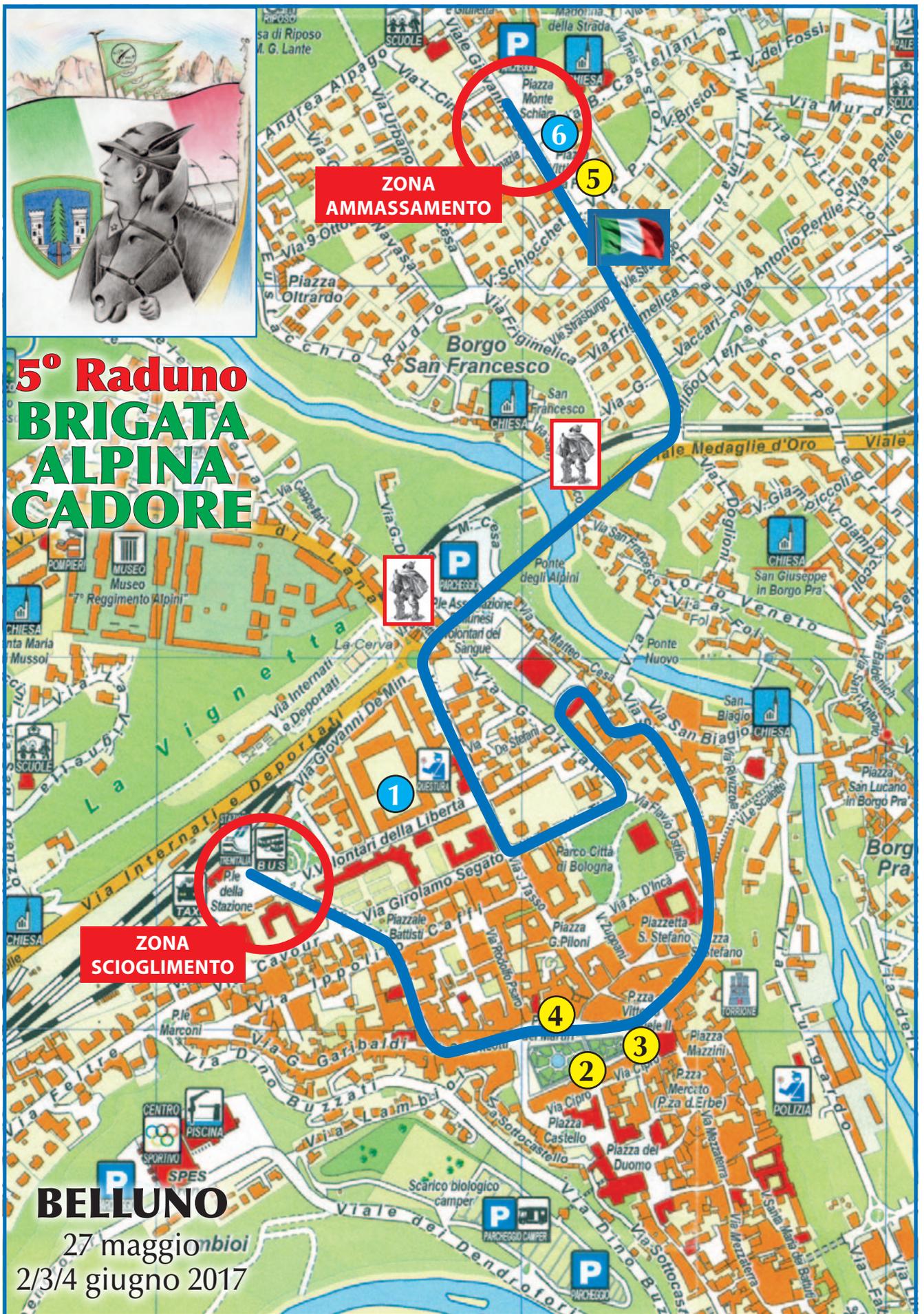
5° Raduno BRIGATA ALPINA CADORE

**ZONA
AMMASSAMENTO**

**ZONA
SCIoglimento**

BELLUNO

27 maggio
2/3/4 giugno 2017



IL PROGRAMMA DELLE GIORNATE DEL RADUNO

SABATO 27 MAGGIO

- 17.00 **Sala esposizioni Istituto "Segato" via Psaro (g.c.)**
 — Inaugurazione mostra
"L'alpino e il fedele mulo"
 di Amerigo Lantieri de Paratico
 a cura del Fotocineclub San Martino di Belluno
- 18.00 **Sede Sezione Ana**
 — Inaugurazione mostra
"Cartoline della Grande Guerra"
 di Giovanni Andrich
 — Presentazione del libro
"La Brigata Alpina Cadore e i suoi reparti"
 di Ezzelino Carlo Dal Pont

VENERDÌ 2 GIUGNO

- 20.45 **Teatro Giovanni XXIII**
"Mani sulla città di Belluno. Voci e ricordi dell'an de la fan".
 da un'idea di Dino Bridda con documenti e foto d'epoca
soggetto e sceneggiatura Cinzia Cassiadoro e Daniela Emmi
regia Giorgio Cassiadoro
scelte musicali Giovanni Broi



NOTE

- Dalle 19 di venerdì 2 giugno, per il pranzo e la cena di sabato 3 e sino al pranzo di domenica 4 sarà in funzione la **Cucina Alpina** sotto il capannone nel cortile della caserma "Fantuzzi".
- In piazza dei Martiri e alla caserma "Fantuzzi" saranno in funzione **chioschi** per la vendita di panini e bevande.
- In piazzale Vittime delle foibe (ex piazzale Stazione FF.SS.) e zona ammassamento i chioschi saranno in funzione solo nella mattinata di domenica 4 giugno.
- A disposizione dei radunisti: **annullo postale** speciale, **medaglia** ricordo, **gadget** vari.
- I Gruppi sono cortesemente invitati a partecipare ai vari eventi **con il tagliardetto**.



SABATO 3 GIUGNO

- 13.30 **Caserma Salsa/D'Angelo**
 Apertura al pubblico per visita all'attuale sede del 7° Reggimento Alpini
- 16.00 **Caserma Salsa/D'Angelo**
 Onore ai Caduti e deposizione corona ai monumenti
- 16.30 **Viale G. Fantuzzi**
 Sfilata sino alla stele, alzabandiera e onore ai Caduti
- 17.00 **Sala della Sede Sezionale**
 Incontro con autorità e ospiti
- 18.30 **Basilica di S. Martino**
 S. Messa presieduta da mons. Vescovo e accompagnata dal Coro
 "Congedati Bgt. Alpina Cadore"
- 21.00 **Teatro Comunale**
 Concerto della fanfara "Congedati Bgt. Alpina Cadore" e presentazione del libro
"Una marcia in più!"

DOMENICA 4 GIUGNO

- 08.45 **Piazza dei Martiri**
 Cerimonia dell'alzabandiera
- 09.00 **Zona Cavarzano**
 Ritrovo per l'ammassamento
- 10.00 **Vie G. Paolo I/L. Doglioni**
 Onori alle massime autorità civili e militari
- 10.30 **INIZIO SFILATA**
 Per il ponte degli Alpini e centro città con scioglimento in p.le Vittime delle foibe
- 11.30 **Caserma Fantuzzi**
 Inizio distribuzione rancio alpino
- 17.00 **Piazza dei Martiri**
 Ammainabandiera accompagnata dalla fanfara alpina di Borsoi

CHIOSCHI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'A.N.A.

- 1 Interno Caserma Fantuzzi: Cucina, capannone e n° 2 chioschi 2-3-4 giugno - AREA PRIVATA
- 2 Piazza Martiri (lato giardini fronte Porta Dante) n° 1 chiosco 2-3-4 giugno - OSAP
- 3 Piazza Martiri lato Est vicino teatro Comunale Gazebo Fanfara Brigata 3 giugno - sabato - OSAP
- 4 Piazzale Martiri fronte ACI Gazebo gadget e annullo postale 4 giugno - domenica - OSAP
- 5 Cavarzano p.le Vittime di via Fani n° 1 chiosco 4 giugno - domenica - OSAP
- 6 Cavarzano AREA PRIVATA ATER n° 1 chiosco 4 giugno - domenica - AREA PRIVATA

SUL PALCO DEL TEATRO GIOVANNI XXIII

TRE CORI PER DARE VOCE ALLO SPIRITO ALPINO

Adunate e raduni degli Alpini godono sempre di una piacevole colonna sonora costituita da fanfare e cori che allietano non solo le penne nere, ma l'intera popolazione della città ospitante. Anche questo Raduno a Belluno non ha voluto mancare a tale tradizione ospitando un concerto corale che si terrà sabato 3 giugno con inizio alle 20.30 nel salone del Teatro Giovanni XXIII in piazza Piloni.



Sul palcoscenico si esibiranno tre complessi: il coro "Adunata" di Bribano di Sedico, diretto da Bruno Cargnel; il Coro "Minimo Bellunese", diretto da Gianluca Nicolai; il Coro dei congedati della Brigata "Cadore", diretto da Michele Segato. I tre cori proporranno al pubblico un repertorio assai variegato che va dai tradizionali canti alpini a quelli dedicati al mondo della montagna con la firma e l'armonizzazione di Luigi Pigarelli, Antonio Pedrotti, Lamberto Pietropòli, Nunzio Montanari, Marco Màièro, Barry Sadler-Tata Giacobetti, Sandro Capraro-Agostino Perale-Giancarlo Bregani, Gianni Malatesta, Giorgio Susana e Bepi De Marzi.

Il Coro "Adunata", presieduto da Antonio Za-

netti, è nato nel 2000 "per iniziativa di alcuni amici bellunesi, alpini in servizio e in congedo, che ogni anno partecipavano alle Adunate nazionali e trovavano piacere nell'eseguire, a braccio, alcuni canti caratteristici legati a quelle occasioni". Il complesso si è esibito puntualmente a tutte le Adunate dal 2001 ad oggi, da Genova ad Asti, e ogni volta ha anche proposto un brano dedicato alla città ospitante. Inoltre il coro ha effettuato trasferte in Francia, Repubblica Ceca, Romania e Croazia.

Il Coro "Minimo Bellunese", presieduto da Giorgio Dal Farra, è nato nel 1961, è il decano dei cori bellunesi, fu fondato da Lamberto Pietropòli, valente armonizzatore, poi diretto per oltre trent'anni da Edoardo Gazzera, indi da Andrea Dalla Caneva, Agostino Sacchet e don Gemo Bianchi. Si è esibito in Italia, in vari Paesi europei e in Argentina in oltre 800 concerti. Nel 1973 ricevette il Premio "S. Martino" per "le benemeritenze acquisite nel far conoscere in Patria e all'estero la città di Belluno e le tradizioni culturali della gente bellunese".

Il Coro dei congedati della Brigata "Cadore", presieduto da Maurizio Massimo Bordignon,



nacque nel 2001, "figlio delle emozioni del primo grande raduno della ex Brigata Alpina Cadore (settembre 1999), ma di un vero coro non ha quasi niente. A dargli sostanza, solo un pugno di amici. A dargli l'anima un'idea, un sogno ancora tutto da realizzare: ridare voci al *Coro Brigata Alpina Cadore*". Poi, però, il sogno si è avverato ed il complesso ha affrontato il cimento di numerosi concerti e rassegne, riscuotendo sempre un meritato successo.

Nelle foto, dall'alto:

Il coro Adunata, il coro Minimo e il coro dei congedati della Brigata Cadore.

IN CONCERTO AL TEATRO COMUNALE

LA FANFARA DELLA "CADORE" HA UNA MARCIA IN PIÙ!

Sarà anche presentato un libro sulla sua storia

Già a pochi mesi dalla costituzione della Brigata "Cadore" iniziò ad operare la Fanfara, composta da una cinquantina di elementi che suonavano essenzialmente strumenti a fiato e tutti i componenti erano militari in servizio di leva ad eccezione dei sottoufficiali che erano in servizio permanente.

Negli anni della sua attività, pur assolvendo innanzitutto alla sua funzione istituzionale, la Fanfara ha partecipato a varie manifestazioni svoltesi non solo nel territorio nazionale ma anche a livello internazionale e organizzate da stati vicini come Germania, Austria, Belgio, Francia e Svizzera.

Nel corso dei suoi oltre quarant'anni di vita, quale reparto in armi, sono transitati nelle sue fila oltre mille suonatori. L'ultima esibizione concertistica si tenne al Teatro Comunale di Belluno in occasione della visita dei piloti delle Frecce tricolori, avvenuta il 22 gennaio 1997, ma la Brigata ormai era scelta. Ma la Fanfara non seguì lo stesso destino.

Come dice una nota canzone di Bepi De Marzi, "gli Alpini non hanno paura"! Già poco dopo il 1997, qualcuno di coloro i quali avevano militato nella Fanfara cominciò a pensare che si doveva continuare almeno per tenere vivo in qualche modo il nome della "Cadore".

Nel 2002, attraverso le pagine del mensile associativo "L'Alpino", fu diffuso un appello a tutti gli ex appartenenti affinché si potesse ricostituire la Fanfara. La sfida era stata lanciata! La costituzione vera e propria avvenne nell'inverno



del 2003 con la sottoscrizione dell'atto costitutivo e delle altre formalità di legge davanti ad un notaio di Belluno. Secondo le norme statutarie fu così eletto il primo Consiglio Direttivo con alla guida il presidente Fiorello De Poloni assieme ai direttori Maestri Ermanno Pantini, Domenico Vello e Diego Zordan. Prese così corpo la nuova FANFARA dei CONGEDATI DELLA BRIGATA ALPINA CADORE.

Dopo sei anni di forzato silenzio il cosiddetto "battesimo del fuoco" avvenne solamente pochi mesi dopo con la partecipazione all'Adunata nazionale di Aosta nel maggio 2003. È facile immaginare quali furono la meraviglia, la soddisfazione e l'emozione dei partecipanti all'Adunata che avevano prestato servizio nei vari reparti della Brigata "Cadore". Fu un mix bellissimo di sentimenti che coinvolse tanti alpini per le strade di Aosta: la "loro" Fanfara era tornata a calcare le scene e marciare al passo delle sue note fu un'esperienza indescrivibile. Solo chi la provò è in grado di capire tutto ciò.

Da allora è stato un crescendo di successi, anche all'estero, grazie ad un repertorio assai vasto, agli spettacolari caroselli in piazza e all'entusiasmo che la Fanfara sa sempre suscitare nel pubblico.

Sarà così anche nella serata di sabato 3 giugno al Teatro Comunale dove la Fanfara terrà il suo concerto e presenterà, per l'occasione, il libro "Una marcia in più!" nel quale si racconta la sua storia tra parole, immagini ed emozioni.



A VILLA PATT DI SEDICO

IL MUSEO DEL 7° ALPINI, TUTTO DA VISITARE

Il Museo del 7° Reggimento Alpini è un autentico fiore all'occhiello dell'intero circuito museale del territorio della provincia di Belluno.

Eccone una scheda esauriente ed esplicativa, tratta dal sito internet dell'Amministrazione provinciale di Belluno.



Il Museo ha sede in un'ala di Villa De Manzoni, in località Patt a Sedico, autentico poggio panoramico dal quale la vista spazia sulle Dolomiti feltrine e bellunesi e sulle Prealpi. La villa fu progettata dall'architetto Giuseppe Japelli e contiene affreschi di notevole interesse, tra i quali spiccano la Lotta delle Spartane di Giovanni De Min ed Esopo racconta le favole di Pietro Paoletti.

Durante la Grande Guerra la Valbelluna fu sede di diversi comandi militari e di servizi logistici. L'area tra Sedico e Bribano fu sede dei servizi dell'Intendenza della 4^a Armata per il settore dell'Agordino, tenuto dal IX Corpo d'Armata tra la metà del 1915 e l'ottobre del 1917. Nel 1938, nel ventennale della fine della Grande Guerra, il colonnello Carlo Ghe, allora comandante del 7° Alpini, ideò l'istituzione di un Museo-Sacrario a ricordo dei caduti che fino a qualche anno era ospitato alla caserma "Salsa" di Belluno.

Le storiche collezioni del Museo-Sacrario del 7° Alpini, di proprietà del Ministero della Difesa, sono esposte in un nuovo allestimento, realizzato appositamente e di grande effetto scenografico. Col tempo si sono ampliate e ora comprendono numerose armi, gagliardetti storici, cimeli e documenti. Il percorso di visita offre ai visitatori la possibilità di conoscere le vicende e gli eventi che hanno visto protagonista il 7° Reggimento Alpini, dalla sua istituzione nel 1887, attraverso i conflitti nel corso dei quali è stato chiamato a prestare servizio, agli interventi di ordine pubblico e di soccorso alle popolazioni civili che hanno caratterizzato il dopoguerra, fino alle più recenti missioni internazionali di pace.

Il periodo storico più ampiamente rappresentato è quello della Grande Guerra, ma si possono osservare anche cimeli relativi alle campagne d'Africa di fine '800, alle guerre di Libia, Albania ed Etiopia e varie prede belliche della Seconda Guerra Mondiale.

Di particolare importanza è l'archivio storico, al cui interno sono conservati documenti originali risalenti alla Prima Guerra Mondiale, album fotografici, cartografie e lucidi dello stesso periodo, ed una pressoché completa raccolta di cartoline militari.

Nello scorso dicembre sono state inaugurate alcune novità: il plastico multimediale sulla Grande Guerra in provincia di Belluno e l'App *Amuseapp Sensi*, audioguida multimediale scaricabile dai principali store. All'ingresso si possono anche noleggiare i tablet con l'audioguida già installata. All'interno del percorso la tecnologia beacons richiama l'attenzione dei visitatori verso i principali punti di interesse.

La direzione del Museo è affidata alla conservatrice dottoressa Cristina Busatta e nell'opera di custodito si alternano alpini dei Gruppi limitrofi, agevolando così la visita di scolaresche e varie associazioni culturali e di volontariato. L'orario di apertura va dalle 15 alle 18 della domenica dal 24 maggio al 20 dicembre.

Info: tel +39 (0)437 830 75; +39 (0)437 959 162. Email: c.busatta@provincia.belluno.it



A FIRMA DI EZZELINO C. DAL PONT

LA BREVE E LUNGA STORIA DI UNA BRIGATA

È un volume sulla storia della "Cadore" pubblicato da TiPi edizioni con il patrocinio della Sezione A.N.A. di Belluno

A sessantaquattro anni dalla costituzione ed a venti dallo scioglimento la Sezione A.N.A. di Belluno vuole tenere sempre acceso il riflettore sulla Brigata "Cadore" con iniziative varie che, fra l'altro, rimpinguano il calendario delle manifestazioni legate ai raduni che si susseguono dal 1999.

Passando inesorabilmente gli anni, proprio in occasione del ventesimo anniversario dello scioglimento della Brigata ci si è resi conto che la memoria di questa unità disciolta dell'Esercito italiano avrebbe rischiato di diluirsi nel tempo sino a smarrirne le tracce.

Al fine di ovviare a tale inconveniente un'iniziativa positiva ha visto protagonista Ezzelino Carlo Dal Pont, ex ufficiale di complemento della Compagnia Genio Pionieri, già consigliere sezionale ed attuale revisore dei conti, che si è assunto l'arduo e faticoso compito di redigere un volume sulla storia complessiva della Brigata.

Il libro è la prima opera completa sulla storia della Brigata, dalla sua formazione al suo scioglimento. La minuziosa ricerca condotta da Dal Pont ha permesso la compilazione di un lavoro fondamentale per tutti coloro che vogliono ricordare il proprio periodo di servizio militare ma anche per chi, in futuro, vorrà approfondire alcuni temi della storia della Brigata stessa.

Importante è anche il fatto che, accanto alla storia del 7° Alpini più volte data alle stampe, il volume comprenda anche le vicende del 6° Artiglieria da montagna e di tutti gli altri reparti che, a vario titolo e con diverse funzioni, costituirono per anni gli organici della Brigata.

Questa pubblicazione è il risultato della collaborazione dell'autore con la Sezione Alpini di Belluno e con l'editore "Tipografia Piave-TiPi edizioni", storico tipografo bellunese, operante da oltre cento anni nel settore dell'editoria. Tale collaborazione ha assicurato la disponibilità del volume proprio in occasione del 5° raduno. Infatti dal 27 maggio al 4 giugno, nel corso delle giornate del raduno stesso, copie del libro saranno poste in vendita nelle postazioni in piazza dei Martiri e all'ingresso del Teatro Giovanni XXIII nella serata di venerdì 2 giugno.



La tua casa
protetta
a 360°

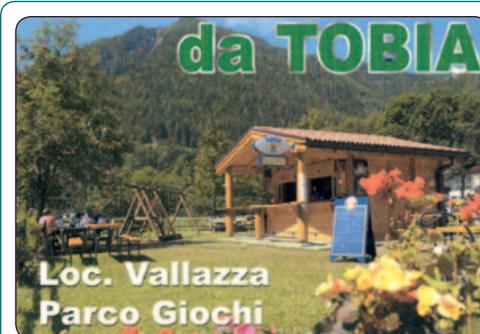
il nostro più grande valore,
la tua sicurezza

www.paologamba.it
info: 0438 555.140

 **ZURICH**
Agenzia di Vittorio Veneto



**Banca Popolare
Volksbank**



Loc. Vallazza - 32022 ALLEGHE (BL)



IL NUOVO
MUSEO DI BELLUNO:
UN GRANDE PALAZZO
PER L'ARTE



ORARI

Martedì, mercoledì, venerdì
9.30-12.30 e 15.30-18.30
Giovedì 9.30-12.30
Sabato 10.00-18.30
Domenica 10.00-18.30
Lunedì chiuso

<http://mubel.comune.belluno.it>
Tel. 0437 956305

Musei Civici Belluno
PALAZZO FULCIS
via Roma, 28 - 32100 Belluno

